

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE
n° 5 del 17 aprile 2014**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Negli ultimi giorni si è avuto un abbassamento delle temperature, in alcune località fino a valori prossimi allo zero. Le previsioni indicano piogge nella notte di venerdì e nella mattinata di sabato. A partire da domenica e soprattutto da lunedì si prospetta un ulteriore peggioramento. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it/>

FENOLOGIA

La maggior parte delle varietà si trova nella fase di foglie distese. Nei vitigni più precoci, quali Glera, Chardonnay e Refosco, sono presenti 5-6 foglie distese con le infiorescenze chiaramente visibili (in qualche caso Glera con infiorescenze rigonfie). Il merlot conferma una forte disomogeneità con maggiore sviluppo dei germogli apicali (3-5 foglie distese). Di seguito vengono indicati i dati di fenologia (BBCH) riscontrati mediamente per alcune varietà l'inizio di questa settimana.

Glera	Pinot grigio	Chardonnay	Tocai	Merlot	Refosco
15-16	13-14	13-15	11-12	12-13	13-15

- BBCH 10: il germoglio si apre;
BBCH 11: una foglia è spiegata e separata dal germoglio;
BBCH 12: due foglie sono spiegate e separate dal germoglio;
BBCH 1n: n foglie sono spiegate e separate dal germoglio;

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Escoriosi

In generale le condizioni climatiche non hanno favorito lo sviluppo dell'escoriosi. Sono stati osservati sporadici attacchi solo in alcuni vigneti, su varietà sensibili.

Peronospora

Quasi tutte le varietà sono nello stadio fenologico recettivo alle infezioni primarie, con foglie distese e primi grappoli visibili. Le piogge che erano previste per la settimana passata sono risultate molto localizzate e di scarso rilievo ai fini dell'avvio delle infezioni. Le oospore presenti nel terreno sono ormai mature e pronte a rilasciare le zoospore che possono avviare la prima infezione in caso di piogge infettanti. Le piogge previste per i prossimi giorni (venerdì e sabato), anche se di intensità (mm/h) piuttosto moderata, determinano comunque una situazione di rischio di avvio di infezione.

Oidio

In alcuni vigneti in cui l'inoculo della malattia è storicamente presente sono stati osservati i primi sintomi su foglia.

Parassiti

Tignole

Continuano i voli di *Eupoecilia ambiguella* e *Lobesia botrana*, anche se generalmente con intensità decrescenti.

Acari

Vengono segnalati sintomi di erinosi (*Colomerus vitis*) e di acariosi (*Calepitrimerus vitis*).

STRATEGIE DI DIFESA

Interventi con prodotti fitosanitari

Escoriosi

Oramai quasi tutte le varietà hanno superato la fase fenologica in cui sono indicati trattamenti specifici, giustificati soprattutto in caso di andamento climatico favorevole al patogeno solo su varietà sensibili e in presenza di inoculo. D'ora in avanti i prodotti utilizzati per la lotta alla peronospora o all'oidio permettono di contenere la patologia.

Peronospora

Sia lo sviluppo della vegetazione che la maturazione delle oospore determinano una situazione di potenziale avvio delle infezioni primarie. È opportuno assicurare la copertura della vegetazione prima di eventuali piogge importanti (circa 10 mm) con **prodotti rameici** (anche in agricoltura biologica) o **ditiocarbammati**⁽¹⁾ (mancozeb⁽²⁾, metiram, propineb⁽³⁾) oppure **dithianon**. Nei vigneti con alcune foglie spiegate possono essere utilizzati prodotti sistemici a base di **fosetil Alluminio** o **Fosfito di Potassio**, che necessitano di essere accumulati nella pianta con più applicazioni per massimizzare l'efficacia. Solo nelle situazioni in cui vi sia il rischio di piogge importanti e ripetute, e per diversi motivi non sia possibile intervenire tempestivamente per ristabilire la copertura, nelle varietà più precoci con vegetazione più sviluppata può essere giustificato ricorrere a prodotti endoterapici citotropici o translaminari (**benthiavalicarb, dimetomorf, iprovalicarb, mandipropamide, valifenalate**)⁽⁴⁾.

Oidio

Si consiglia in abbinamento al trattamento antiperonosporico di aggiungere zolfo micronizzato bagnabile, o eventualmente **meptildinocap**⁽⁵⁾ nei vigneti dove si sono riscontrati negli ultimi anni focolai di oidio.

Limitazioni previste dalle norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata volontaria:

- (1) I ditiocarbammati sono impiegabili fino all'allegagione.*
- (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno con la s.a. mancozeb.*
- (3) La s. a. Propineb non è impiegabile in fioritura.*
- (4) Al massimo 4 trattamenti all'anno complessivamente con bentiavalicarb, dimetomorf, iprovalicarb, mandipropamide o valifenalate, sostanze attive del gruppo CAA, Ammidi degli Acidi Carbossilici.*
- (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno con la s.a. meptildinocap.*

<p style="text-align: center;">SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.</p>
